



**Ha lo scopo di gestire la comunicazione all'interno dell'API e verso un pubblico anche di non addetti ai lavori.**

**Questo gruppo cura la creazione di comunicati stampa su notizie e informazioni utili ai soci, e un pubblico più vasto, nel campo della primatologia. Pubblica la newsletter dell'API, che contiene articoli, recensioni e interventi inerenti al mondo della primatologia. Inoltre, questo gruppo pubblica anche interviste ai soci API al fine di favorire la conoscenza tra i soci stessi e anche da parte di un pubblico più vasto.**

## Intervista al Consigliere Valeria Torti

**1. Nome:**

ValeriaTorti

**2. Qualifica all'interno dell'API:**

Consigliere

**3. Come ti sei avvicinata alla primatologia?**

Alle scuole medie dicevo a tutti che avrei fatto la veterinaria e che avrei lavorato con specie esotiche. Poi un giorno ho visto un documentario sul bonobo *Kanzi* e la mia prospettiva è cambiata. Ho letto tutto quello che ho trovato sulla comunicazione dei primati e da lì ho deciso: sarei stata una primatologa!

**4 Attualmente di cosa di occupi?**

Sono un Tecnico della Ricerca (Università di Torino) e mi occupo di Conservazione della Biodiversità e Bioacustica. Studio l'eto-ecologia e la comunicazione vocale nei lemuri del Madagascar, in particolare in *Indri indri*, e gestisco gli aspetti pratici del "*Maromizaha Conservation Project*".

**5. In cosa consiste il tuo lavoro?**

Osservo e registro le vocalizzazioni e i suoni ambientali di alcune specie di lemuri in natura, con un particolare *focus* sulla comunicazione vocale, al

fine di migliorarne le strategie di conservazione.

Parallelamente mi occupo della gestione logistica del progetto *Maromizaha*, favorendo gli scambi con le guide, il personale locale, gli studenti, ecc.

**6. Cosa ti piace dei primati?**

L'incredibile variabilità che si riscontra in natura tra le diverse specie, sia a livello morfologico che comportamentale. E, per deformazione professionale, mi piacciono i suoni che producono e come questi mediano molti aspetti della vita sociale dei gruppi

### 7. Cosa, invece, non ti piace dei primati?

Il fatto che, spesso, per la loro somiglianza con l'uomo, vengano antropizzati, e come questo rappresenti una minaccia per la sopravvivenza di molte specie. Non mi piace nemmeno il fatto che, soprattutto in zone turistiche molto frequentate, come il Madagascar, alcuni individui siano allevati ed esibiti per diletto dei visitatori.

### 8. La scoperta che ti ha più sorpreso sui primati?

Lo studio della comunicazione regala spesso scoperte interessanti e che non smettono mai di stupirmi. Gli studi recenti sui segnali vocali e sulla gestualità dei primati dimostrano come le proscimmie siano più simili all'uomo di quanto mai ipotizzato prima e contribuiscano alla conoscenza dei meccanismi evolutivi, un tassello alla volta.

### 9. Il momento più bello e quello più imbarazzante della tua carriera.

Una forte emozione l'ho provata ascoltando il primo canto di indri *live*, in foresta, e la prima volta che un indri mi si è avvicinato a meno di un metro di distanza, senza paura.

E' stato imbarazzante quando il primo giorno in foresta ho abbandonato lo zaino per seguire gli animali e mi sono accorta che non avrei saputo ritrovarlo da sola!

### 10. Quale pensi possa essere il tuo contributo all'API?

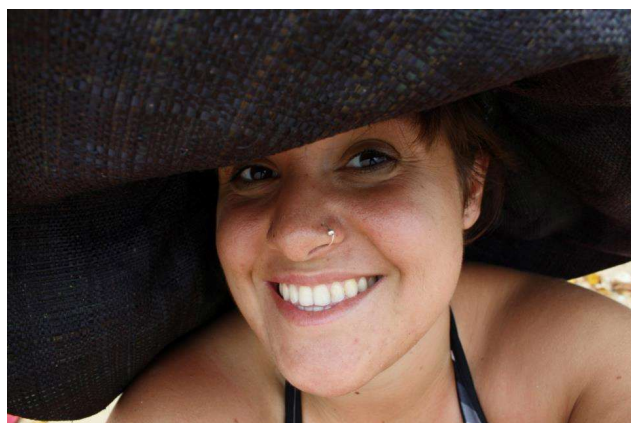
Penso che l'API debba dare voce ai nuovi membri della comunità primatologica e offrire loro punti di vista interessanti e nuovi modi per interfacciarsi con il mondo della ricerca. L'obiettivo che mi sono data come membro del Direttivo è stato quello di portare idee e metodologie nuove, oltre a un maggiore interesse per la conservazione.

### 11. Cosa ti aspetti dall'API?

Che l'API possa imparare a dialogare meglio con i suoi Soci e abbia un ruolo più chiaro nel panorama divulgativo. Possiamo migliorare nell'offerta di corsi, lezioni ed eventi che contribuiscano alla divulgazione delle ricerche che svolgono, molto bene, i nostri Socie e contribuire maggiormente al dibattito primatologico nazionale e internazionale.

### 12 Perché ritieni sia importante la primatologia e un'Associazione come l'API?

L'API deve giocare un ruolo fondamentale nel creare sinergia tra chi si occupa di primati, ma deve anche informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo che ognuno di noi ha nel preservare i primati in natura e come le nostre scelte possono contribuire a salvare specie a rischio di estinzione, anche se "esotiche", come i primati.



Valeria Torti

## LA NOSTRA RECENSIONE

Ilaria Orlando  
**Riù, oltre la solitudine**  
 Ed. Unicopli



Questo interessante libro, almeno per chi, come me, ha vissuto un'esperienza di studio all'interno di un Giardino Zoologico, è un crescendo di emozioni: dalla pura e semplice osservazione fino al dato scientifico, con al centro l'attenzione reciproca, *sapiens – gorilla*.

In questo libro avrete modo di leggere la storia di Riù e Ilaria, un incontro, un conoscersi, un imparare reciproco l'uno dall'altra. Scritto come un diario in cui si annotano i progressi di Riù, un gorilla maschio, adulto, cresciuto con gli umani e che, anche a causa della sua forza e del carattere considerato aggressivo, è rimasto da solo in un recinto, presso lo Zoosafari di Fasano, in Puglia.

Dapprima il recinto di Riù era concepito secondo la vecchia interpretazione di Giardino Zoologico, principalmente per mostrarlo al pubblico, poi, piano piano, con diverse modifiche e accorgimenti per alleviare la noia della solitudine, si è andato concretizzando un di protocollo arricchimento ambientale, così, abituandolo alla ricerca e alla manipolazione di nuovi oggetti, il recinto è diventato un ambiente dove lui, padrone di muoversi, riesce a vincere le sue paure e diffidenze: la noia, l'acqua e le altezze.

L'incontro tra i due nasce piano piano, uno yogurt la mattina, al riparo dal pubblico, per arrivare ad un progetto di conoscenza e perlustrazione dei recinti esterno ed interno, per consentire all'animale di sfruttarli appieno. La ricerca di sacchetti di cibo goloso sempre più nascosti per stimolare la sua curiosità, ma anche il passaggio graduale a un rapporto sempre più ravvicinato, rispettando i suoi tempi, con lo scambio di oggetti attraverso una piccola feritoia, prima in una sola direzione, umano-gorilla, poi Riù impara che se vuole continuare a ricevere ricompense deve fare attenzione a non distruggere gli oggetti e a non lasciarli dove capita nel recinto, ma deve riconsegnarli a Ilaria che, pazientemente, guadagna sempre di più la sua fiducia. Un passaggio graduale, un incrementarsi del tempo da passare insieme, sempre più organizzato e regolato da un protocollo.

La loro amicizia verrà ampliata con l'arrivo di Federica che, rispettosa dell'iniziale diffidenza e attenta ai tempi di Riù, diventerà la nuova keeper "dedicata" a lui. Si viene così a creare un terzetto con "un rapporto d'intesa, basato sulla pazienza e sul rispetto", come spiega Ilaria che aggiunge di aver vissuto "un'occasione professionale così, che poi si era tramutata in esperienza umana potentissima e indelebile". Il rapporto fra Riù, Ilaria e Federica li porta a crescere personalmente (si, includo anche lui), oltre che professionalmente, e a cambiare il punto di vista delle cose.

L'autrice, Ilaria Orlando, è laureata in Scienze Naturali e si è specializzata in conservazione della natura e delle sue risorse. E' una Zoologa con un bel curriculum denso di collaborazioni con Università, Parchi naturali e nazionali, ancora oggi Ilaria contribuisce alla gestione delle attività dedicate a Riù.

Cosa ci resta di questo libro? Che un moderno Giardino Zoologico o Zoosafari non è una mera esposizione come in passato, ora c'è la consapevolezza che dietro ad ogni animale, c'è uno staff, c'è un grosso lavoro di studio e comprensione dell'animale stesso e dell'ambiente dove vive, di conoscenza e fiducia reciproca. Sicuramente resta la voglia di andare a conoscere "di persona" Riù, il grande gorilla gentile e curioso.

**Alessandra Taglioni**



Riù allo Zoo di Fasano



## LISTA PROGETTI CONSERVAZIONE *IN SITU* ED *EX-SITU* ITALIANI

Il GDL *Conservation* sta lavorando alla creazione di una mappa interattiva da postare sulla pagina del sito API dove verranno riportati, con dei collegamenti ipertestuali, tutti i progetti italiani di primati *in situ* ed *ex situ* nel mondo.

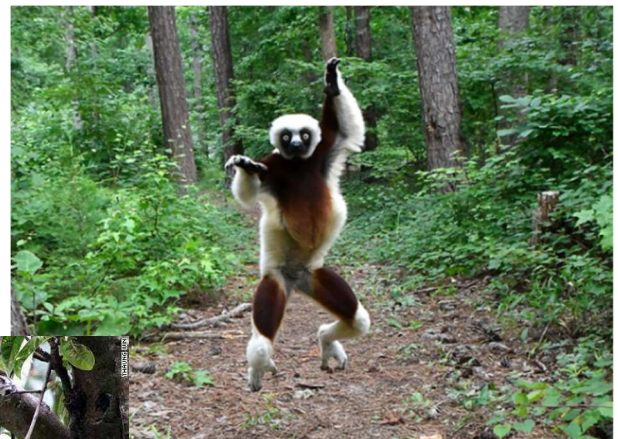
Avremmo quindi bisogno di un aiuto e di una collaborazione collettiva per individuare i principali **progetti *in situ*** di ricerca gestiti da università, enti e organizzazioni Italiane.

Quelli *ex situ* non sono molti quindi è stato più semplice e veloce trovarli tutti.

Quindi per chi sapesse come aiutarci può inviarci una mail al seguente indirizzo ([flavia.greng@gmail.com](mailto:flavia.greng@gmail.com)) scrivendo il nome e/o link del progetto di conservazione *in situ*.

Grazie a tutti per l'aiuto!

Flavia Grenga



- Ciclo di seminari organizzati da Sapienza Università di Roma, Res viva, Seminario permanente 3E, Dipartimento di filosofia, Dottorato in filosofia: “Le emozioni dopo Darwin, centocinquanta anni da l’espressione delle emozioni nell’uomo e negli animali” In presenza presso Aula VIII – Villa Mirafiori, Via Carlo Fea, 2 Roma oppure collegandosi con Zoom  
<https://uniroma1.zoom.us/j/83796794877?pwd=SEdQbWsr2NsMHFpaHVZb1hpMElndz09>  
ID riunione: 837 9679 4877; Passcode: 361831
  - Il XXIV Congresso Nazionale API, si terrà presso il Dipartimento di Scienza della Vitae Biologia dei sistemi (DBIOS) dell’Università di Torino dal 21 al 23 settembre 2022. Ulteriori informazioni sul sito <http://www.associazioneprimatologiitaliani.it/>
  - 1 – 3 giugno 2022 Burgers’ Zoo, conferenza congiunta della Federazione Europea di Primatologia e Gesellschaft für Primatologie; per informazioni <https://www.efp-gfp2022arnhem.com/>
-

**Newsletter a cura del Gruppo di Lavoro API Comunicazione:**

Augusto Vitale

Ivan Norscia

Gloria Sabbatini

Alessandra Taglioni

